

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Il 730 fai da te toccano quota 5,5 milioni di invii

Semplificazioni

Un messaggio sull' App IO per ricordare la scadenza del 30 settembre

Non si ferma la crescita del 730 fai da te. Coloro che hanno scelto di trasmettere la dichiarazione in autonomia, senza avvalersi di un intermediario, sono già 5,5 milioni. E il numero è destinato a crescere in quanto manca ancora qualche giorno al 30 settembre, alla chiusura della stagione 2026 della dichiarazione utilizzata da oltre 25 milioni di contribuenti.

«Ad oggi risultano trasmesse direttamente dai cittadini, tramite l'applicativo dell'Agenzia, circa cinque milioni e mezzo di dichiarazioni», un dato che sarà sicuramente visto al rialzo considerando, come spiega il vicedirettore delle Entrate, Paolo Savini, che manca ancora qualche giorno alla chiusura ed è proprio negli ultimi giorni che si assiste a una concentrazione più alta di invii. «Già ad oggi abbiamo superato gli invii dello scorso anno e confermiamo un trend di crescita continua, con un aumento del 40% rispetto agli invii diretti di cinque anni fa, erano 3,9 milioni nel 2021». Il dato cresce ulteriormente fino a 5,7 milioni di dichiarazioni se si

considerano quelle presentate congiuntamente dai coniugi.

L'altro parametro con un segno più è quello dei modelli 730 accettati senza variazione in quanto il contribuente trova coincidenza tra il dato che l'Agenzia riporta in dichiarazione e la propria situazione reale: «La percentuale complessiva delle dichiarazioni accettate, raggiunge il 31%, contro il 29% dell'anno precedente, e negli anni precedenti le percentuali erano ancora più basse», ricorda Savini. Tutti elementi che portano a considerare, da parte dell'Agenzia, il 730 precompilato come una storia di successo. Infine, la novità degli ultimi giorni della campagna 730: un messaggio sulla App IO ricorda ai contribuenti, che ancora non hanno inviato la dichiarazione, l'imminenza della scadenza. Savini si è poi voluto soffermare sul piano delle aperture straordinarie delle sedi dell'Agenzia. Un progetto sperimentale per un anno, che vede gli orari dedicati all'assistenza prolungati su due pomeriggi a settimana, uno con il tradizionale sportello fisico, l'altro con assistenza da remoto. «La scelta di aprire i nostri uffici per più ore - ha ribadito Savini - si inserisce nel percorso che stiamo portando avanti per rendere i servizi dell'Agenzia sempre più accessibili e vicini alle esigenze di cittadini e professionisti».

—C.Bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

